

Allegato 3

SCHEMA PIANO DI ATTIVITÀ PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI

1. OBIETTIVI DEL PIANO E COERENZA CON LE STRATEGIE E LE PROGRAMMAZIONI REGIONALI ED EUROPEE PER LA RICERCA E INNOVAZIONE

Descrivere dettagliatamente gli obiettivi strategici che il piano intende perseguire avendo a riferimento quanto richiesto dall'Avviso.

Descrivere come la proposta si colloca rispetto alle priorità della S3 Regionale dell'Emilia-Romagna e agli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione.

2. DESCRIZIONE DELLE AZIONI IN CUI SI ARTICOLA IL PIANO

Descrivere le azioni a favore della gestione e dello sviluppo del Tecnopolo che compongono il piano proposto, avendo a riferimento le tipologie elencate nel paragrafo 3 dell'Avviso.

3. SISTEMA DI GESTIONE, MODALITÀ ORGANIZZATIVE ED UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL TECNOPOLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Descrivere le strutture organizzative che si intendono attivare per la gestione del piano e le modalità di organizzazione delle singole azioni, specificando ove previsto il ricorso all'utilizzo degli spazi del Tecnopolo e i metodi di coinvolgimento dei vari soggetti che si integrano nel Tecnopolo.

4. LE RICADUTE ATTESE

Elencare i risultati che si attendono dalla realizzazione del piano. Si richiede di specificare per ciascun risultato atteso un indicatore quantitativo/qualitativo che ne permetta la verifica in termini di raggiungimento.

Specificare il contributo atteso dal piano in termini di potenziamento della capacità innovativa delle filiere identificate come prioritarie dalla S3 Regionale, anche in termini di apertura a reti nazionali e internazionali di ricerca.

5. IL SOGGETTO GESTORE INCARICATO DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ E IL SISTEMA DI RELAZIONI A SUPPORTO

Specificare il Soggetto Gestore che realizzerà il piano di attività proposto e che in caso di approvazione beneficerà del contributo regionale. E' possibile che in Tecnopoli che presentano sedi distinte e non contigue che ospitano laboratori di ricerca, si possano prevedere gestioni in capo a due differenti Soggetti Gestori

Fornire evidenza dei requisiti organizzativi, economico-finanziari e di competenza che caratterizzano il Soggetto Gestore e lo rendono in grado di svolgere le attività richieste.

Indicare, inoltre, gli eventuali altri soggetti che intendono partecipare all'iniziativa, ad esempio in qualità di sostenitori o di finanziatori, ma che non beneficeranno di alcun finanziamento regionale.

Descrivere il sistema di relazioni che sarà attivato per garantire la fattibilità del piano, avendo a riferimento in particolare gli altri attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione.

6. LA DURATA DEL PIANO DI ATTIVITÀ

Indicare la data effettiva di avvio del piano e la conseguente articolazione temporale delle attività. Il piano dovrà prevedere un'articolazione delle attività su un periodo di minimo 18 mesi e massimo 24 mesi (inserire gantt). Indicare la prospettiva ulteriore di attività dopo la fine del progetto.

7. IL PIANO DEI COSTI

Fornire un piano finanziario sintetico secondo il seguente schema (gli importi devono essere espressi in euro). La ripartizione per anno di esercizio è necessaria per esigenze di bilancio regionale. Gli importi da indicare per ogni anno si riferiscono a spese effettuate e pagate nell'anno.

	2017	2018	2019	Totale	in % sul totale
a) Spese di personale dedicato alla realizzazione del piano di attività					
b) Spese amministrative					
c) Spese generali (nella misura forfettaria del 15% delle spese del personale)					
Totale costi					
Cofinanziamento richiesto (50% del totale costi e max. 150.000,00 euro)					